

COMITATO ETICO

Questioni di fine vita

Aspetti medici e bioetici tra cura e decisioni

Essere vicini al paziente, sempre, anche e soprattutto nelle ultime fasi di vita, quando si devono prendere decisioni clinicamente delicate ed eticamente impegnative. In sintesi è questa l'indicazione che è emersa al convegno svoltosi il 7 febbraio 2024, presso il Policlinico universitario di Padova e dedicato al tema "Questioni di fine vita. *Aspetti medici e bioetici tra cura e decisioni*". Il convegno ha rappresentato la conclusione di un progetto di ricerca, coordinato per l'Università di Padova da Antonio Da Re, all'interno di un più ampio progetto nazionale che ha coinvolto altre università sul tema *New challenges for applied ethics. The moral impact of scientific and technological advances.*



*"Cristo morto",
di Andrea Mantegna,
Pinacoteca di Brera
Milano*

Durante la mattinata si è discusso sulla necessità di riformulare ed estendere il concetto di “decisioni relative al fine vita”, attraverso la proposta avanzata da Francesca Marin e Federico Zilio. Innanzitutto, è necessario ampliare il lessico del fine vita, spesso ridotto impropriamente – sia in ambito scientifico che sociale – alle pratiche, moralmente assai discutibili, di eutanasia e suicidio medicalmente assistito. In realtà, è importante che pazienti, famigliari e professionisti sanitari riconoscano che il contesto del fine vita prevede già, grazie alla Legge 219/2017, anche la possibilità di sospendere o non iniziare le terapie, incluse quelle salvavita, e di avviare anche un percorso di cure palliative che accompagnino la persona sia dal punto di vista medico che psicologico. Dunque, tali pratiche possono essere, ad alcune condizioni, giustificate, e certo esse vanno tenute rigorosamente distinte, dal punto di vista etico e clinico, da quelle basate sull’intenzione di porre fine alla vita del paziente, come nel caso dell’eutanasia e del suicidio assistito. Oltre a ciò, i due relatori si sono soffermati su altre pratiche, che invece tendono ad allungare, spesso indefinitamente, l’esistenza del paziente e che non sono esenti da problematiche di tipo etico (è davvero per il bene del paziente?) e clinico (quali complianze possono emergere da un eccesso di trattamento, che sconfina nell’accanimento?).

Sono inoltre stati presentati – a opera di Valter Giantin e di Alberto Voci – alcuni dei risultati della **ricerca ELDY-CARE** (*End of Life Decisions study – CAREgivers RELatives*) legata al progetto. Si tratta di uno **studio finalizzato a indagare le decisioni e le opinioni relative al fine vita** attraverso la somministrazione di un questionario rivolto a professionisti sanitari, pazienti e *caregiver*. Lo studio non ha solo permesso di raccogliere importanti informazioni sull’agire medico rispetto al fine vita, ma anche di evidenziare una fortissima richiesta da parte dei professionisti sanitari di ricevere maggiore formazione in ambito bioetico e di cure palliative, sulla base dell’idea che una sufficiente disponibilità di cure palliative di alta qualità prevenga quasi tutte le richieste di eutanasia o di suicidio assistito. Tale credenza è stata inoltre recentemente corroborata da uno studio – a cura di Asher Colombo (Università di Bologna) e Gianpiero Dalla Zuanna (Università di Padova) – che mostra come la richiesta di pratiche eutanasiche cali drasticamente dove si applicano in modo adeguato le cure palliative.

7 Febbraio 2024 **QUESTIONI DI FINE VITA**
ASPETTI MEDICI E BIOETICI
TRA CURA E DECISIONI

Collegio Morgagni
Via San Massimo 33
Padova
Sala Consiliare

10:00 Inizio e introduzione a cura di **Antonio Da Re** (Università degli Studi di Padova)
Moderatore: **Nirka Garaldi** (Università degli Studi Roma TRE)

10:15 **Francesca Marin - Federico Zilio** (Università degli Studi di Padova)
L'intenzione del concetto di decisioni relative al fine vita
Discussioni: **Maddalena Reiciklis** (Università Vita-Salute San Raffaele)
Colloquio basati per i partecipanti

11:30 **Valter Giantin** (DOC Geriatria - USL7 Padovana)
Fine vita e relazioni di cura: aspetti medico-legali e assistenziali nel dato dello studio ELDY-CARE

12:00 **Alberto Voci** (Università degli Studi di Padova)
Fine vita e relazioni di cura: aspetti presentati nei dati dello studio ELDY-CARE
Discussione generale

12:00 Pausa

13:00 Ripresa dei lavori - Moderatore: **Silvia Tosino** (Università degli Studi di Padova)

13:15 **Giovanni Poles** (DOC Cure Palliative - USL3 Berгамasca)
Cure palliative e fine vita: la persona al centro del processo decisionale
Discussioni: **Barbara Profeta** (Università degli Studi di Padova)

13:30 Colloquio basati per i partecipanti

14:30 **Caterina Agosto** (DOC Hospice Palliativo - Azienda Ospedaliva Università di Padova)
La complessità assistenziale nelle cure palliative pediatriche di fine vita

17:00 **Biancamaria Fraccaro** (Medicina Generale - DOC Cure Palliative USL5 di Spagnoli)
Dare bene l'ultimo periodo della vita: il ruolo del medico di Medicina generale

17:30 Tavola rotonda Moderatore: **Romano Grigoletto**, Università degli Studi di Padova
Chiusura dei lavori a cura di **Antonio Da Re** (Università degli Studi di Padova)

18:15

Università degli Studi di Padova | FSPSA | Gruppo di Ricerca PERS 2017 | Ospedale Civile di Padova | The annual report of scientific and institutional activities

Federico Zilio,
(Università degli Studi di Padova) relatore al Convegno tenutosi presso il Collegio Morgagni nel mese di febbraio 2024

L’approccio delle cure palliative, spesso richiamato durante l’intero convegno, è stato infine affrontato in modo specifico da alcuni medici (Giovanni Poles, Caterina Agosto e Biancamaria Fraccaro), attraverso diverse prospettive e includendo anche l’ambito pediatrico e di medicina generale. Le cure palliative sono da intendersi come un modello funzionale di assistenza che va ben oltre l’applicazione di sedativi durante gli ultimi giorni di vita e che si estende (e deve essere continuamente migliorato) come una rete di attività di cura erogate in ospedale, in hospice, a domicilio e in altre strutture residenziali. Il messaggio condiviso da tutti i relatori è stato di considerare le cure palliative come un approccio che si occupa del prendersi cura anche quando non sia più possibile guarire, valorizzando tutte le dimensioni della persona (clinico-assistenziale, psicologica e relazionale, sociale e spirituale). Questo approccio, realizzabile attraverso l’istituto della pianificazione condivisa delle cure, previsto dalla Legge 219/2017, potrebbe anche aiutare i professionisti sanitari e i famigliari a decodificare le richieste dei pazienti, anche quelle di essere aiutati a morire, che spesso, ancor prima, rivelano la richiesta di essere sostenuti, alleviati e accompagnati per vivere bene l’ultimo periodo della vita.

Federico Zilio,
membro del Comitato Etico OPSA